

REGOLAMENTO

Sull'attività negoziale ai sensi degli Artt. da 43 a 48 del D. 129/2018

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59*";
- VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- CONSIDERATE** la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.l.gs 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici*" e le successive Linee Guida dell'ANAC;
- VISTO** il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTO** il D. 28 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "*Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.*";
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 44 (*Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale*) che al comma 1 stabilisce che "*Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale*";

CONSIDERATO lo specifico Art. 45 (*Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale*) al c. 1 prevede "Il Consiglio d'istituto **delibera** in ordine: ... i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per **acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria**. Tale delibera del Consiglio d'istituto **deve essere antecedente** alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;" e al c. 2 stabilisce "... **determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; ...";

CONSIDERATE le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO che il Miur non ha ancora definito, ai sensi dell'Art. 43 c. 10 del D. 28 agosto 2018, n. 129, "i settori rispetto ai quali le esigenze possono essere soddisfatte ricorrendo a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.";

VISTO che il PTOF è stato regolarmente approvato dagli organi collegiali competenti;

VISTO Regolamento interno dell'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. 02 del 10/04/2019;

VISTO che negli ultimi mesi del 2021 sono state introdotte delle norme che impattano sulle modalità di effettuazione dell'attività negoziale delle scuole soprattutto per quanto riguarda gli appalti sotto soglia con le modifiche introdotte dal D.L. 77/2021, convertito nella L. 108/2021, sul D.L. 76/2020 anch'esso convertito nella L. 120/2020 cambiando in particolare gli importi delle soglie comunitarie sia per lavori sia per appalti di forniture e servizi e che resteranno in vigore dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023;

VISTE le numerose risorse finanziarie che hanno interessato e che interessano sempre di più il nostro istituto (fondi per l'emergenza Covid, risorse Comunitarie del PNRR, vari bandi PON FSE e FESR);

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DELIBERA

di adottare il seguente **Regolamento per l'attività negoziale che integra e sostituisce il precedente**.

Art. 1

Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

L'obiettivo di incrementare l'autonomia e di semplificare gli adempimenti amministrativo-contabili è disciplinato dalla Legge 107/2015 che ha stabilito al comma 143 di revisionare il Regolamento di contabilità delle IISS (D.I. 44/2001); in questa prospettiva si colloca il presente regolamento per la fissazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente scolastico.

In applicazione dell'Art. 45 del D. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici;

Allo scopo di ottimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale dedicata all'acquisizione di beni/servizi/lavori;

si prevede

di effettuare gli acquisti sottosoglia comunitaria necessari per la realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F con i seguenti limiti:

- l'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip o al MePA o altri mercati elettronici o ad ulteriore sistema telematico della centrale regionale di riferimento se applicabile e con le modalità previste con DM MIUR. In assenza di convenzioni attive vi è facoltà/obbligo di ricorso secondo le seguenti indicazioni:
 - eventuale indagine nel **Mercato Elettronico della P.A.** per determinare un *prezzo di riferimento* da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA.
 - Per gli **ordini superiori a 5.000** euro gli affidamenti diretti sono realizzabili sul MEPA mediante Ordine Diretto (ODA) o RDO con un unico fornitore.
Nel caso di affidamento diretto tramite ODA – o RDO con un unico fornitore – il limite è di 40.000 euro.
 - Per i beni e **servizi informatici e di connettività** vi è obbligo di ricorso a convenzioni Consip, in assenza l'obbligo di ricorso è esclusivamente agli altri strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip.

Art. 2

Affidamenti fino a 10.000 € (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 44 del D. M. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente in piena autonomia fra quelle previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.l.gs 50/2016, come modificato dal D.l.gs 56/2017 ovvero "*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*".

Per gli ordini superiori a 5.000 euro gli affidamenti diretti sono realizzabili sul MEPA mediante Ordine Diretto (ODA) o RDO con un unico fornitore.

Nel caso di affidamento diretto tramite ODA – o RDO con un unico fornitore – il limite è di 40.000 euro.

Art. 3

Affidamenti superiori a 10.000 € e inferiori a 40.000 € (I.V.A. esclusa)

1. Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale nel rispetto delle competenze Consiglio di Istituto ai sensi del comma 2 dell'art.45 del D. M. n. 129/2018, nei limiti e nelle forme previste dal d.lgs 50/2016.

2. Nell'espletamento delle procedure di cui al richiamato articolo 36 del D.l.gs 56/2017, garantisce aderenza:

- a) al **principio di economicità**, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) al **principio di efficacia**, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) al **principio di correttezza**, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e) al **principio di libera concorrenza**, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;

f) al **principio di non discriminazione** e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

h) al **principio di proporzionalità**, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

i) al **principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti**, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

j) ai **criteri di sostenibilità energetica e ambientale**, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;

k) al **principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi**, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. Ove alcuni dei principi indicati non siano coniugabili con l'economicità o con l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi di qualità nell'erogazione del servizio di istruzione, l'organo competente, con provvedimento motivato, potrà adottare le determinazioni ritenute più congrue, nel rispetto delle norme vigenti. In particolare, relativamente all'acquisizione di servizi finalizzati alla formazione e all'istruzione degli studenti, il principio di rotazione non deve pregiudicare la possibilità di avvalersi di esperti o di fornitori di servizi per cui la continuità sia elemento essenziale di qualità ed efficacia dell'offerta formativa.

4. L'affidamento di lavori, servizi e forniture sono effettuati nell'ambito della programmazione prevista nel Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto.

5. Le procedure e i limiti di importo per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono quelle descritte negli artt. 35 e 36 del D.l.gs 50/2016 e successivi decreti correttivi e integrativi, cui si rimanda integralmente.

6. Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l' Art. 36 c. 2, lett. a del D.l.gs 50/2016, come modificato dal D.l.gs 56/2017, **di rimettere alla valutazione discrezionale**, caso per caso, **del Dirigente Scolastico** la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.l.gs 50/2016, come modificato dal D.l.gs 56/2017 ovvero **"anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"**, **Procedura negoziata**, **Procedura ristretta** o **Procedura aperta**.

9. Qualora non si faccia ricorso all'affidamento diretto, comma 2, art 36 del D.Lgs 50/2017, l'acquisizione di beni e servizi è effettuata in base ad uno dei seguenti criteri:

a. dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tenga conto, oltre che del prezzo, di altri diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità, l'affidabilità o altri criteri di volta in volta valutati;

b. del prezzo più basso, nel caso di beni che non richiedano valutazioni specifiche.

Art. 4

Affidamenti pari o superiori a 40.000 € ed inferiori alla soglia comunitaria (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D. 129/2018, esprime la propria deliberazione, **per ogni singolo atto negoziale**, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare:

1) Servizi e forniture pari o superiori a 40.000 € ed inferiori alla soglia comunitaria di € 139.000,00 (I.V.A. esclusa)

Per la fornitura di beni e servizi di valore pari o superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa) e inferiore a 139.000,00 (IVA esclusa) fino alla validità del Decreto Legge 77/2021, salvo estensioni automaticamente recepite dal presente regolamento, il Dirigente Scolastico può procedere **all'affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria.

2) Lavori pari o superiori a 40.000 € ed inferiori alla soglia comunitaria di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa)

Per l'affidamento di lavori di valore pari o superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa) e inferiore a 150.000,00 (IVA esclusa) fino alla validità del Decreto Legge 77/2021, salvo estensioni automaticamente recepite dal presente regolamento, il Dirigente Scolastico può procedere **all'affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria.

Art. 5

- 1) Nel rispetto della previsione del D.L. Semplificazione bis sino al 30/06/2023 il consiglio delibera che *“per affidamenti di lavori con importo **pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro**, mediante la **procedura negoziata** con consultazione di almeno **cinque** operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.”*
- 2) Nel rispetto della previsione del D.L. Semplificazione bis sino al 30/06/2023 il consiglio delibera che *“per affidamenti di **servizi e forniture** con importo **pari o superiore a 139.000,00 euro e inferiore a 214.000,00 di euro**, mediante la **procedura negoziata** con consultazione di almeno **cinque** operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.”*

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture con importo pari o superiori alle soglie comunitarie superiori così come disciplinato nei precedenti articoli sarà rispettata la normativa vigente.

Art. 6

Elenchi di operatori economici

Gli elenchi di operatori, (redatti solo se necessario procedere con gli inviti) distinti per categoria merceologica, ai quali attingere per l'individuazione degli operatori a cui trasmettere le lettere di invito per una singola attività negoziale o per la durata dell'intero anno scolastico vengono costituiti attraverso la preventiva emanazione di un **avviso pubblico** per raccogliere le **manifestazioni di interesse** proposte dagli operatori economici che si dichiarano disponibili ad essere interpellati per la fornitura di beni o servizi e per la realizzazione di lavori.

L'individuazione degli operatori da invitare avviene con le seguenti modalità:

- In caso di eccessivo numero di manifestazione d'interesse pervenute, l'offerta economica sarà richiesta ai primi cinque operatori la cui manifestazione è acquisita al protocollo in ordine cronologico.
- In caso di mancata acquisizione di manifestazione d'interesse la scuola procederà mediante invito di almeno tre operatori.

Art. 7

Accordi di rete per gli affidamenti e gli acquisti (art. 47 D. 129/2018)

Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità.

Le scritture contabili delle istituzioni scolastiche sono autonome e separate anche a seguito della conclusione o dell'adesione ad un accordo di rete di cui al comma 1.

Restano, in ogni caso, fermi gli obblighi e le responsabilità di ciascun dirigente scolastico connessi all'applicazione delle disposizioni contenute nel D. 129/2018, nonché quelli relativi alla disciplina vigente in materia di responsabilità dirigenziale e valutazione della dirigenza.

Art. 8

Pubblicità

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*) del D. 129/2018, sono pubblicati nel **Portale Unico dei dati della scuola**, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

Viene altresì assicurato l'esercizio del **diritto di accesso** degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.

Art. 9

Efficacia

Il presente Regolamento ha durata e validità fino al sopraggiungere di normativa che ne modifica la legittimità; potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera.

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 5 del **14/12/2022**

Il Dirigente Scolastico
Ilaria Maci